

La storia

Il ritorno alla lotta armata trent'anni dopo la follia



ANTONELLA DEL GIUDICE
L'acquario dei cattivi
(editore **Alet**)
pagg. 176
€ 13

QUATTRO ex terroristi, dopo la comune militanza nei GAR (Gruppo Armato Rivoluzionario), si incontrano a distanza di trent'anni tra "mobili svedesi a buon mercato, poltroncine di midollino, cuscini ocra stinti". Chi è stato in galera, chi all'estero con una nuova identità, chi si è integrato nel sistema. Ma cosa li lega ancora? I dubbi e i sospetti reciproci sulla morte del leader - tragico incidente oppure omicidio? - e, alla fine, la volontà di rimettere insieme il gruppo e riprendere la lotta armata. Un progetto folle - che sembra uscito da un romanzo russo dell'Ottocento: uccideranno uno di loro (il giudice) per testimoniare il ritorno sulla scena e per fare proseliti. Questo, lungi dal riscattare fallimenti e rimpianti personali e collettivi, li terrà in balia di un mondo in cui continuano a cozzare "contro il vetro rigato di sbarre e pioggia".

(giuseppe balestrino)

